

Direzione: INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

Area:

DETERMINAZIONE

N. H00012 del 28/02/2019

Proposta n. 3063 del 25/02/2019

Oggetto:

Intervento n. 19 "Lavori di consolidamento della rocca del centro storico-Ardea (RM)" CUP: F76J14000430002 - CIG: 60740321C6.Sostituzione del Direttore dei Lavori.Nomina del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.Nomina del Collaudatore statico e tecnico-amministrativo. Nomina del Direttore operativo.Nomina del Collaboratore del Responsabile Unico del Procedimento.Attribuzione del Fondo degli incentivi per funzioni tecniche.

OGGETTO: Intervento n. 19 “Lavori di consolidamento della rocca del centro storico-Ardea (RM)” CUP: F76J14000430002 - CIG: 60740321C6.

Sostituzione del Direttore dei Lavori.

Nomina del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.

Nomina del Collaudatore statico e tecnico-amministrativo.

Nomina del Direttore operativo.

Nomina del Collaboratore del Responsabile Unico del Procedimento.

Attribuzione del Fondo degli incentivi per funzioni tecniche.

IL SOGGETTO ATTUATORE

(decreto T00109 del 13/05/2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016)

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;
- il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00109 del 13/05/2016 in qualità di Commissario Straordinario delegato, pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016, con il quale è stato nominato Soggetto Attuatore il Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative Ing. Wanda D’Ercole, a far data dalla pubblicazione del decreto sul BURL della Regione Lazio;
- la deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2018, n. 269, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa Del Suolo” all’Ing. Wanda D’Ercole;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l’apertura presso la Banca d’Italia della Contabilità Speciale n. 5584 “CS RISCHIO IDROGEOL LAZIO” intestata al Commissario Straordinario, la cui titolarità è stata assunta nella persona dell’Ing. Wanda D’Ercole a seguito di nomina quale Soggetto Attuatore;

VISTI inoltre, in merito all’Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico:

- la delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato, per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191 “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)”, e in particolare l’art.2 comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, individuate dalla Direzione Generale competente del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti le Autorità di Bacino di cui all’art.63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, nonché all’articolo 1 del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- il decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, “disposizioni urgenti per l’accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l’avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione

Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile”;

- l’Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio sottoscritto, ai sensi di quanto previsto dall’art. 2 comma 240 della legge 23 gennaio 2009, n. 191, in data 15 luglio 2010 tra il Ministero dell’Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio, e opportunamente registrato alla Corte dei Conti il 05/10/2010 con reg. n. 9 fog. 164;
- in particolare, l’allegato 1 al citato Accordo di programma concernente gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere sia di azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- le D.G.R. n. 313 del 23/06/2010 e D.G.R. n. 329 del 12/07/2010 mediante le quali veniva approvato il suddetto Accordo di programma tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio;
- il DPCM del 07/11/2011 con il quale è stato tra l’altro nominato Commissario Straordinario delegato il dott. Vincenzo Santoro per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
- l’art. 10, comma 2-ter, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modifiche dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, il quale prevede che per l’espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;
- il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00431 del 20/11/2014 in qualità di Commissario Straordinario delegato, con il quale è stato nominato Soggetto Attuatore il Direttore p.t. della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative Ing. Bruno Placidi;
- il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00015 del 22/01/2015 in qualità di Commissario Straordinario delegato, con il quale è stato nominato Soggetto Attuatore il Direttore Vicario p.t. della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative Ing. Luca Marta, a far data dal 16/02/2015;
- il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00109 del 11/06/2015 in qualità di Commissario Straordinario delegato, con il quale è stato nominato Soggetto Attuatore il Direttore p.t. della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative Ing. Mauro Lasagna a far data dalla pubblicazione del decreto sul BURL della Regione Lazio;
- il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00147 del 03/08/2015 in qualità di Commissario Straordinario delegato, pubblicato sul BURL n. 64 suppl n. 3 del 11/08/2015, con il quale è stato nominato Soggetto Attuatore il Dott. Marco Lupo, a far data dalla pubblicazione del decreto sul BURL della Regione Lazio, revocando il precedente DPRL n. T00109 del 11/06/2015;

CONSIDERATO che l’intervento n. 19, denominato “Consolidamento della rocca del centro storico - Ardea (RM)” è compreso nell’elenco del suddetto Allegato 1 di cui all’Accordo di programma concernente gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio;

PREMESSO, in merito all'intervento n. 19 "Consolidamento della rocca del centro storico - Ardea (RM)", che:

- con nota prot. n. 6661 del 10/02/2011 il Sindaco p.t. del Comune di Ardea ha richiesto al Commissario Straordinario delegato p.t. di essere individuato come Ente attuatore dell'intervento;
- con deliberazione della Giunta Comunale di Ardea n. 37 del 24/05/2013 è stato approvato il progetto definitivo;
- con nota prot. n. 21796 del 20/11/2013 la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio ha espresso il parere ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 42/2004, favorevole con prescrizioni, sul progetto definitivo, disponendo il successivo invio del progetto esecutivo per l'espressione del parere di cui all'art.21 del D.Lgs.42/2004, e rimanendo in attesa di ricevere gli atti conclusivi del procedimento;
- con verbale prot. n. 50675 del 09/12/2014 sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento del Comune di Ardea Geom. Antonio Mirto e dal Progettista Ing. Valter Giustiniani si è sottoposto a verifica il progetto esecutivo, ai sensi dell'art.112 del D.Lgs.163/2006 e degli artt.47-54 del D.P.R.207/2010. Col medesimo verbale prot. n. 50675 del 09/12/2014, sulla base delle verifiche effettuate si è validato detto progetto ai sensi dell'art.55 del D.P.R.207/2010, dichiarando il progetto immediatamente cantierabile, sotto il vigilante controllo degli organi preposti (Soprintendenza, ecc.);
- con prot. n. 698419 del 17/12/2014 l'Area Genio Civile di Roma Città Metropolitana ha rilasciato il parere tecnico-amministrativo ai sensi della L.R.5/2002 sul progetto esecutivo, favorevole a condizione che venisse acquisita l'autorizzazione sismica, che è stata successivamente rilasciata dall'Area Genio Civile Lazio Nord in data 15/01/2015;
- con determinazione del Direttore p.t. della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative n. G18281 del 18/12/2014 in qualità di Soggetto Attuatore, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art.10 del D.Lgs.163/2006 e degli artt. 9 e 10 del D.P.R.207/2010 l'ing. Luca Valeriani, in sostituzione di quello nominato dal Comune ritenendo opportuno, per una migliore gestione dell'appalto di che trattasi, affidarlo ad un tecnico appartenente alla Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, competente per materia;
- con determinazione del Direttore p.t. della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative n. G18280 del 18/12/2014 in qualità di Soggetto Attuatore, è stato nominato Direttore dei lavori ai sensi dell'art.130 del D.Lgs.163/2006 e dell'art.148 del D.P.R.207/2010 l'ing. Massimiliano Proietti, della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative;
- con determinazione n. 238 del 30/12/2014 il Comune di Ardea ha approvato il progetto esecutivo;
- con determinazione del Direttore p.t. della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative n. G19280 del 30/12/2014, in qualità di Soggetto Attuatore, si è determinato a contrarre per l'affidamento dei lavori, e a tal fine:
 - si è preso atto della validazione e dell'approvazione del progetto esecutivo da parte del Comune di Ardea;
 - si è determinato di procedere all'affidamento dei lavori mediante procedura aperta ai sensi degli artt.54 e 55 del D.Lgs.163/2006 e con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara ai sensi dell'art.82 comma 2 del D.Lgs.163/2006;
 - si è approvato il bando di gara, il disciplinare di gara e lo schema di contratto;
 - la spesa complessiva dei lavori a base d'asta di € 1.051.935,47, di cui € 396.953,13 per oneri relativi al costo del personale ed € 65.367,26 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, trova copertura finanziaria nei fondi della contabilità speciale n. 5584 aperta presso la Banca D'Italia;
- in data 31/12/2014 è stato pubblicato il bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 149, per estratto su due quotidiani, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture, ed il 02/01/2015 sull'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici - dove è anche stato pubblicato

il disciplinare di gara - nonché poi sul sito internet della Regione Lazio, con data di scadenza per la presentazione delle offerte il 10/02/2015, entro la quale sono pervenute 64 offerte;

- con determinazione del Direttore p.t. della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative n. G01642 del 20/02/2015, in qualità di Soggetto Attuatore, è stata nominata la Commissione di gara, che tra il 23/02/2015 e il 23/06/2015 ha svolto 12 sedute, corredate da relativi verbali, al termine delle quali con nota prot. n. CI/284 del 10/07/2015 il Presidente della Commissione di gara ha trasmesso al RUP la documentazione di gara, comunicando il nominativo dell'operatore economico aggiudicatario provvisorio, la "CSS Società Cooperativa";
- con propria determinazione n. H00040 del 18/04/2017 si è esclusa dalla procedura di gara in oggetto e si è fatta decadere dall'aggiudicazione provvisoria la "CSS Società Cooperativa", ai sensi dell'art.38 comma 1 lett. c) e comma 2, nonché dell'art.49, del D.Lgs.163/2006, e quindi con nota prot. n. 203242 del 20/04/2017 si è proceduto alla segnalazione ai sensi dell'art.38 comma 1-ter del D.Lgs.163/2006 all'Autorità Nazionale AntiCorruzione, alla quale hanno fatto seguito le note prot. n. 78673 del 31/05/2017 e n. 523843 del 17/10/2017 di integrazioni e richieste chiarimenti da parte dell'ANAC medesima;
- in data 06/05/2017 la "CSS Società Cooperativa" ha notificato alla Regione ricorso presso il T.A.R. Lazio ex art. 120 c.p.a. con richiesta di misure ex art. 56 c.p.a., chiedendo l'annullamento, previa sospensiva, della determinazione n. H00040 del 18/04/2017 e degli atti consequenziali, a cui ha fatto seguito l'ordinanza n. 02689/2017 del 30/05/2017 – pubblicata il 31/05/2017 – con la quale il T.A.R. Lazio - Sezione Prima Quater ha respinto l'istanza cautelare, fissando poi al 26/09/2017 la data di trattazione di merito del ricorso in udienza pubblica;
- in data 03/06/2017 la "CSS Società Cooperativa" ha notificato alla Regione appello presso il Consiglio di Stato ex art. 120 c.p.a. con richiesta ex art. 111 c.p.a., per la riforma dell'ordinanza n. 02689/2017 del T.A.R. Lazio, a cui ha fatto seguito l'ordinanza n. 2936/2017 del 13/07/2017 con la quale il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) ha accolto in parte l'appello ai soli fini della sollecita fissazione del merito innanzi al T.A.R.;
- nell'udienza tenutasi il 26/09/2017 il T.A.R. Lazio - Sezione Prima Quater ha trattenuto la causa in decisione, e con sentenza n. 12480/2017 pubblicata il 19/12/2017 il T.A.R. Lazio - Sezione Prima Quater ha respinto il ricorso della "CSS Società Cooperativa";
- in data 19/01/2018 si è tenuto un incontro, seguito da apposito sopralluogo, presso il Comune di Ardea, con la partecipazione dei rappresentanti comunali, del Responsabile Unico del Procedimento, del Direttore dei lavori e del Progettista, al fine di effettuare una ricognizione delle attività propedeutiche all'avvio dei lavori. Durante l'incontro è tra l'altro emersa la preliminare disponibilità del Comune ad essere delegata per le funzioni espropriative. Quindi con propria nota prot. n. 52713 del 30/01/2018 si è formalmente richiesto al Comune di Ardea di essere delegato ad esercitare la funzione di Autorità espropriante - ai sensi dell'art.3 comma 1 lett.b) del D.P.R. 327/2001 - delle aree occorrenti per la realizzazione dell'intervento, ai fini di un sollecito inizio dei lavori;
- in data 01/02/2018 si è tenuto un incontro presso la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, con la partecipazione dei rappresentanti comunali, del Responsabile Unico del Procedimento, e di un rappresentante del Progettista, per esaminare preventivamente quanto da porre in essere propedeuticamente e durante la fase di esecuzione dell'opera - per le rispettive competenze – al fine di rispondere al sopra richiamato parere prot. n. 21796 del 20/11/2013 rilasciato dall'allora competente Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio;
- con propria determinazione n. H00009 del 08/02/2018 si è aggiudicato l'appalto dei lavori all'operatore che era risultato secondo in graduatoria nella procedura di gara, il Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto dalla "Zovini s.r.l." (mandataria) con sede legale in Via Santa Maria Salomè n.18, Castelliri (FR) - C.F./P.IVA 02510630607, e dalla "Gemini Appalti s.r.l." (mandante) con sede legale in via della Valle Scuola snc, Sgurgola (FR) - C.F./P.IVA

08366821000, con un ribasso percentuale del 32,971% sull'importo lavori a base di gara, per un importo complessivo pari ad € 726.654,07, di cui € 661.286,81 quale importo lavori assoggettato a ribasso ed € 65.367,26 per oneri della sicurezza, stabilendo di procedere alla stipula del contratto a seguito degli adempimenti, anche da parte del Comune, propedeutici e contestuali all'appalto dei lavori, con particolare riferimento alle prescrizioni dettate dalla Direzione Regionale Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio di cui al parere prot. n. 21796 del 20/11/2013, nonché del perfezionarsi delle condizioni che avrebbero consentito l'immediata esecuzione dei lavori ai sensi dell'art.106 comma 3 del D.Lgs.163/2006, e degli ulteriori adempimenti propedeutici a carico dell'aggiudicatario dell'appalto;

- con nota prot. n. 10746 del 15/02/2018 - assunta al prot. regionale n. 111470 del 28/02/2018 - il Comune di Ardea ha confermato la disponibilità ad accettare la delega ad esercitare la funzione di Autorità espropriante ai sensi dell'art.3 comma 1 lett.b) del D.P.R. 327/2001, precisando che in ogni caso le strutture del Soggetto Attuatore avrebbero dovuto dare supporto nelle fasi di predisposizione atti;
- in riferimento al sopra richiamato parere della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio prot. n. 21796 del 20/11/2013: con nota prot. n. 12009 del 21/02/2018, acquisita al prot. regionale n. 105987 del 23/02/2018, l'Ufficio Tecnico Comunale – Area Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Ardea, rappresentava di essersi attivato per ottemperare alla prescrizione n.5 del suddetto parere, al fine di verificare la legittimità degli immobili esistenti in stretta prossimità dei margini superiori della rupe, e che a riscontro avvenuto avrebbe trasmesso quanto di competenza. Inoltre, con ordinanza n. 6 del 21/02/2018, acquisita al prot. regionale n. 102773 del 22/02/2018, il Sindaco di Ardea, con riferimento alla prescrizione n.2 del suddetto parere, ha ordinato a tutti i proprietari degli immobili immediatamente insistenti a ridosso della parete tufacea la rimozione entro 30 giorni di ogni forma di scarico e/stilicidio delle acque provenienti dalle rispettive proprietà private;
- con propria nota prot. n. 164421 del 22/03/2018, relativamente al richiamato parere sul progetto definitivo ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 42/2004 - favorevole con prescrizioni - espresso con nota prot. n. 21796 del 20/11/2013 dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio, si è trasmesso il progetto esecutivo all'attuale competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, ai fini dell'espressione del parere di cui all'art.21 del D.Lgs. 42/2004, e per una opportuna verifica di ottemperanza alle prescrizioni indicate nel suddetto parere, prevedendo la successiva trasmissione del curriculum dell'archeologo e del cronoprogramma esecutivo dei lavori, i quali sarebbero stati proposti dall'operatore economico aggiudicatario dell'appalto, come previsto nel capitolato speciale d'appalto;
- con propria determinazione n. H00020 del 23/03/2018 si è delegato il Comune di Ardea alla funzione di Autorità espropriante – ai sensi dell'art.3 comma 1 lett.b) del D.P.R. 327/2001 - delle aree occorrenti all'intervento;
- con decreto prot. n. 25966 del 24/04/2018 il Dirigente del Servizio LL.PP. del Comune ha pronunciato a favore del Comune, e tramite quest'ultimo a favore della Regione Lazio, l'occupazione temporanea delle aree previste dal progetto esecutivo per la realizzazione dell'opera in parola;
- con propria nota prot. n. 382244 del 26/06/2018, indirizzata al Raggruppamento Temporaneo di Imprese aggiudicatario, si è sollecitata la trasmissione del curriculum dell'archeologo e del cronoprogramma esecutivo dei lavori, si sono illustrate le procedure e tempi per addivenire alla consegna dei lavori, e si è richiesto quanto da produrre propedeuticamente alla stipula del contratto e alla consegna dei lavori. Quindi, a seguito della nota acquisita al prot. regionale n. 412416 del 09/07/2018 con la quale il Raggruppamento Temporaneo di Imprese aggiudicatario ha trasmesso la nomina dell'archeologo corredata dal curriculum e dal cronoprogramma lavori, con propria nota prot. n. 423895 del 12/07/2018 si sono inoltrati detto curriculum e

cronoprogramma alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, restando pertanto in attesa di relativo nulla osta/autorizzazione e di riscontro in merito al parere di cui all'art.21 del D.Lgs.42/2004 e all'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni di cui al sopra richiamato parere prot. n. 21796 del 20/11/2013 della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio;

- con nota prot. regionale n. 724964 del 16/11/2018 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, esaminato quanto sopra trasmesso, riteneva che fossero state ottemperate le prescrizioni a suo tempo emesse ex art. 21 del D.Lgs.42/2004 con nota prot. n. 21796 del 20/11/2013 dalla allora Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio nell'ambito della Conferenza di Servizi, e pertanto rimaneva in attesa di conoscere la data per l'inizio dei lavori al fine di programmare eventuali sopralluoghi in corso d'opera;

TENUTO CONTO, in merito al gruppo di lavoro deputato a dare attuazione dell'intervento, che:

- ad oggi sono stati nominati il Responsabile Unico del Procedimento ing. Luca Valeriani, funzionario della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, Area Infrastrutture Viarie e Sociali e Sicurezza Stradale, e il Direttore dei Lavori ing. Massimiliano Proietti, funzionario della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche – rispettivamente con le sopra richiamate determinazioni n. G18281 del 18/12/2014 e n. G18280 del 18/12/2014;
- con propria determinazione n. H00009 del 08/02/2018 si è provveduto all'aggiudicazione definitiva dell'appalto dei lavori di cui trattasi;
- con nota prot. regionale n. 724964 del 16/11/2018 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, ha fornito il proprio nulla osta in merito all'ottemperanza alle prescrizioni a suo tempo emesse ex art. 21 del D.Lgs.42/2004 con nota prot. n. 21796 del 20/11/2013 dall'allora Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio nell'ambito della Conferenza di Servizi, e pertanto si può dare avvio alla fase di esecuzione dei lavori;
- sono in via di perfezionamento e conclusione le attività propedeutiche alla stipula del contratto d'appalto e alla consegna dei lavori;

VISTI:

- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ed in particolare l'art.216, concernente le disposizioni transitorie e di coordinamento, il cui comma 1 recita: "Fatto salvo quanto previsto nel presente articolo ovvero nelle singole disposizioni di cui al presente codice, lo stesso si applica alle procedure e ai contratti per le quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data della sua entrata in vigore...omissis";
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»";
- l'articolo 10 comma 4 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, il quale recita: "per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della

società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate. Le relative spese sono ricomprese nell'ambito degli incentivi per la progettazione di cui all'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e dell'articolo 16 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207”;

- il regolamento regionale n.1/2002, come modificato ed integrato dalla D.G.R. n. 94 del 20/02/2018 entrata in vigore il 07/03/2018, per quanto concerne la disciplina degli incentivi per lo svolgimento delle funzioni tecniche in attuazione dell'art.113 del D.Lgs.50/2016 e le norme transitorie per l'attuazione della disciplina degli incentivi ai sensi dell'art.92, e art.93 come modificato dalla L. 114/2014, del D.Lgs.163/2006;
- l'art.90 comma 4 del D.Lgs. 81/2008, il quale recita: “Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea, il committente o il responsabile dei lavori, prima dell'affidamento dei lavori, designa il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98”;
- l'art.215 comma 4 del D.P.R. 207/2010, il quale recita: “il collaudo in corso d'opera, (omissis), è obbligatorio nei seguenti casi: (omissis)...e) nel caso di opera o lavoro comprendenti significative e non abituali lavorazioni non più ispezionabili in sede di collaudo finale”;
- l'art.67 comma 3 del D.P.R. 380/2001, il quale recita: “Contestualmente alla denuncia prevista dall'articolo 65 [denuncia inizio lavori, n.d.r.], il direttore dei lavori è tenuto a presentare presso lo sportello unico l'atto di nomina del collaudatore scelto dal committente e la contestuale dichiarazione di accettazione dell'incarico, corredati da certificazione attestante le condizioni di cui al comma 2”;

CONSIDERATO che:

- l'appalto dei lavori di cui trattasi ricomprende opere rientranti nella categoria OS21 “opere strutturali speciali” di cui all'art.61 del D.P.R. 207/2010, per un importo pari al 25,29% dell'importo lavori;
- l'appalto è stato aggiudicato ad un Raggruppamento Temporaneo di due Imprese;
- occorre pertanto nominare, prima dell'avvio dell'opera, il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, di cui all'art.89 comma 1 lett. f) del D.Lgs.81/2008, e il Collaudatore statico e tecnico-amministrativo, di cui all'art.67 del D.P.R. 380/2001 e all'art.216 del D.P.R. 207/2010;

VISTI inoltre, in merito al Collaudatore statico e tecnico-amministrativo di cui all'art.67 del D.P.R. 380/2001 e all'art.216 del D.P.R. 207/2010:

- l'art.141 del D.Lgs. 163/2006, concernente “collaudo dei lavori pubblici”;
- l'art. 120 comma 2-bis del D.Lgs. 163/2006, il quale recita “Per i contratti relativi a lavori, servizi e forniture, l'affidamento dell'incarico di collaudo o di verifica di conformità, in quanto attività propria della stazione appaltanti, è conferito dallo stesso, a propri dipendenti o a dipendenti di amministrazioni aggiudicatrici, con elevata e specifica qualificazione in riferimento all'oggetto del contratto, alla complessità e all'importo delle prestazioni, sulla base di criteri da fissare preventivamente, nel rispetto dei principi di rotazione e trasparenza; il provvedimento che affida l'incarico a dipendenti della stazione appaltante o di amministrazioni aggiudicatrici motiva la scelta, indicando gli specifici requisiti di competenza ed esperienza, desunti dal curriculum dell'interessato e da ogni altro elemento in possesso dell'amministrazione...(omissis)”;
- il comma 8 dell'art.216 del D.P.R. 207/2010, il quale recita: “Per i lavori comprendenti strutture, al soggetto incaricato del collaudo o ad uno dei componenti della commissione di collaudo è affidato anche il collaudo statico, purché essi abbiano i requisiti specifici previsti dalla legge...(omissis)”;
- il comma 2 dell'art.67 del D.P.R. 380/2001, il quale recita: “Il collaudo deve essere eseguito da un ingegnere o da un architetto, iscritto all'albo da almeno dieci anni, che non sia intervenuto in

alcun modo nella progettazione, direzione, esecuzione dell'opera”;

INDIVIDUATO l'arch. Angela D'Orso – funzionario della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Genio Civile Lazio Sud, Servizio Genio Civile di Latina – quale soggetto idoneo per svolgere l'incarico di Collaudatore statico e tecnico-amministrativo;

VISTI inoltre, in merito al Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera (di seguito, Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione), di cui all'art.89 comma 1 lett. f) del D.Lgs.81/2008:

- l'art.10 comma 3 del D.P.R. 207/2010, il quale recita: “Il responsabile del procedimento, nello svolgimento dell'incarico di responsabile dei lavori (omissis): a) richiede la nomina (omissis) del coordinatore per l'esecuzione dei lavori (omissis);
- l'art.98 del D.Lgs. 81/2008, concernente “Requisiti professionali del coordinatore per la progettazione e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori”;

INDIVIDUATO l'ing. Vittorio Stazi - funzionario della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Genio Civile Lazio Sud, Servizio Genio Civile di Frosinone - quale soggetto idoneo per svolgere l'incarico di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione;

CONSIDERATO, in merito al Direttore dei lavori di cui all'art.130 del D.Lgs.163/2006 e dell'art.148 del D.P.R.207/2010, che:

- l'ing. Massimiliano Proietti, nominato con determinazione n. G18280 del 18/12/2014, è stato nel frattempo nominato nell'ambito dei compiti regionali d'ufficio in diversi ulteriori incarichi, già avviati e non ancora conclusi, che rendono difficoltoso l'espletamento dell'incarico di cui trattasi, dal quale ha pertanto fornito il proprio assenso ad essere sollevato;
- l'ing. Vittorio Stazi, nel dare la disponibilità ad assumere l'incarico di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ha fornito anche quella di assumere l'incarico di Direttore dei lavori;

VISTO l'art.151 comma 1 del D.P.R. 207/2010, il quale recita: “Le funzioni del coordinatore per l'esecuzione dei lavori previsti dalla vigente normativa sulla sicurezza nei cantieri possono essere svolte dal direttore lavori, qualora sia provvisto dei requisiti previsti dalla normativa stessa (omissis)”;

CONSIDERATO, in merito all'ufficio di Direzione dei lavori di cui all'art.130 del D.Lgs.163/2006 e all'art.147 e seguenti del D.P.R.207/2010, che l'intervento ha una durata di 365 giorni e possiede una certa complessità, ricomprendendo come visto anche opere strutturali speciali e lavorazioni di diversa natura, che richiedono una assidua presenza in cantiere;

RITENUTO pertanto di nominare un assistente del Direttore dei Lavori con funzione di Direttore operativo, di cui all'art.149 del D.P.R.207/2010;

INDIVIDUATO il geom. Walter Reali - funzionario della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Genio Civile Lazio Sud, Servizio Genio Civile di Frosinone - quale soggetto idoneo per svolgere l'incarico di Direttore operativo;

CONSIDERATO inoltre:

- che il Comune di Ardea, nel riscontrare positivamente la disponibilità ad accettare la delega ad esercitare la funzione di Autorità espropriante ai sensi dell'art.3 comma 1 lett.b) del D.P.R. 327/2001, ha precisato che in ogni caso le strutture del Soggetto Attuatore avrebbero dovuto dare supporto nelle fasi di predisposizione atti, in termini di collaborazione nella fornitura di modulistica al fine di standardizzare e snellire le procedure di esproprio;
- che occorre pertanto individuare apposita professionalità atta a fornire detto supporto, per il tramite del Responsabile Unico del Procedimento;
- che l'avv. Claudio Capaldo - istruttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, Area

Infrastrutture Viarie e Sociali e Sicurezza Stradale - ha collaborato alle attività amministrative inerenti gli espropri per interventi curati direttamente dalla Regione;

- che occorrerà inoltre il necessario supporto al Responsabile Unico del Procedimento per gli atti e le attività contrattuali, nonché nella fase di esecuzione dell'appalto;
- il nulla osta del Direttore Regionale Infrastrutture e Mobilità e del Dirigente dell'Area Infrastrutture Viarie e Sociali e Sicurezza Stradale;

DATO ATTO, in merito ai dipendenti sopra individuati:

- del possesso della qualificazione ed esperienza professionale, riscontrabili in base ai curricula professionali, tali da poter giustificare l'affidamento degli incarichi e lo svolgimento delle specifiche attività richieste;
- dell'avvenuto rispetto del principio di rotazione dei dipendenti nel caso del conferimento di incarichi similari;
- dell'assenza di cause di incompatibilità e di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi di quanto previsto, rispettivamente, dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n.39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e successive modifiche e dal codice di comportamento del personale della Giunta regionale adottato con la D.G.R. 21 gennaio 2014, n. 33 (Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali), nonché delle ulteriori normative vigenti, come da dichiarazione del medesimo dipendente;
- del consenso da parte dei medesimi allo svolgimento dell'incarico;

RITENUTO quindi di nominare, per l'appalto dei lavori di cui trattasi:

- l'ing. Vittorio Stazi quale Direttore dei lavori, in sostituzione dell'ing. Massimiliano Proietti;
- l'ing. Vittorio Stazi quale Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione;
- l'arch. Angela D'Orso quale Collaudatore statico e tecnico-amministrativo;
- il geom. Walter Reali quale assistente del Direttore dei Lavori con funzione di Direttore operativo;
- l'avv. Claudio Capaldo quale Collaboratore in supporto al Responsabile Unico del Procedimento;

TENUTO CONTO, in merito all'attribuzione del Fondo degli incentivi per funzioni tecniche, che:

- con nota circolare prot. n. 634634 del 14/11/2014 l'Area Trattamento Economico della Direzione Regionale Risorse Umane e Sistemi Informativi, nel richiamare l'intervenuta modifica normativa riguardante la disciplina dei c.d. "incentivi" introdotta con la L. 11 agosto 2014, n. 114 che ha convertito con modificazioni il D.L. 24 giugno 2014, n. 90, rappresentava la necessità di provvedere all'adeguamento della regolamentazione regionale in materia recata dall'art. 385 del regolamento regionale n. 1/2002 e del relativo allegato EE, e pertanto, nelle more del completamento della procedura, invitava le strutture regionali a non predisporre provvedimenti di attribuzione e liquidazione degli incentivi afferenti anche attività concluse, e quindi - a maggior ragione - attività avviate dopo l'entrata in vigore della modifica normativa, fino alla specificazione tramite apposita circolare di istruzioni operative per l'applicazione della sopravvenuta normativa e per la gestione del periodo transitorio fino alla revisione della regolamentazione interna;
- con le richiamate determinazioni n. G18280 e n. G18281, con le quali venivano rispettivamente nominati il Direttore dei lavori e il Responsabile Unico del Procedimento, si sono rinviati a successivo atto la ripartizione del fondo ai sensi dell'art.93 commi 7 bis e 7 ter del D.Lgs.163/2006, nelle more dell'adeguamento del regolamento regionale n.1/2002 e relativo allegato EE;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 94 del 20/02/2018 sono state adottate modifiche al regolamento regionale n.1/2002, entrate in vigore il 07/03/2018, inerenti la disciplina degli incentivi per lo svolgimento delle funzioni tecniche in attuazione dell'art.113 del D.Lgs.50/2016

e le norme transitorie per l'attuazione della disciplina degli incentivi ai sensi dell'art.92, e art.93 come modificato dalla L. 114/2014, del D.Lgs.163/2006;

RITENUTO pertanto opportuno procedere col presente atto alla ripartizione del Fondo e all'attribuzione delle relative quote ai dipendenti qui nominati, e al Responsabile Unico del Procedimento in precedenza nominato, secondo quanto previsto dal regolamento regionale n.1/2002, come modificato ed integrato dalla D.G.R. n. 94 del 20/02/2018;

VISTO il suddetto regolamento regionale n.1/2002, come modificato ed integrato dalla D.G.R. n. 94 del 20/02/2018, ed in particolare i seguenti articoli:

- art.383 sexies “costituzione del fondo”, il quale stabilisce che la misura effettiva del fondo è pari all'1,625% dell'importo posto a base della procedura di affidamento, per un importo ricompreso tra € 1.000.000,00 e 5.225.000,00, e che l'80% delle risorse finanziarie del fondo come sopra costituito è ripartito tra il responsabile unico del procedimento ed i soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 383 quater;
- art.383 septies “ripartizione del fondo”, il quale stabilisce che: per la fase di affidamento è destinato il 20% del fondo, attribuibile al Responsabile del Procedimento per una percentuale variabile tra il 55% e il 75%; per la fase di esecuzione di lavori è destinato il 60% del fondo, ripartibile tra i componenti del gruppo di lavoro con i seguenti intervalli di percentuali:
 - responsabile del procedimento: 15÷25%
 - direttore dei lavori: 35÷45%
 - coordinatore della sicurezza per l'esecuzione: 7÷8%
 - collaudatore statico: 7÷8%
 - collaudatore tecnico amministrativo: 10÷20%
 - collaboratori: 5÷15%
- art.558 ter “Norme transitorie per l'attuazione della disciplina degli incentivi ai sensi dell'articolo 92 e articolo 93 del d.lgs. 163/2006 come modificato dalla legge 11 agosto 2014, n. 114”, il quale stabilisce che alle attività individuate e conferite ai sensi dell'articolo 93 del D.Lgs. 163/2006 come modificato dalla legge 11 agosto 2014, n.114, ed espletate a partire dal 19 agosto 2014 e completate alla data di entrata in vigore degli articoli da 383 bis a 383 duodecies, si applicano i criteri e le modalità di determinazione del fondo per l'incentivazione di cui all'allegato “EE”, in quanto compatibili, nel rispetto delle quote di cui all'articolo 93, commi 7 bis, 7 ter e 7 quater del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche – quest'ultime identiche alle quote stabilite dall'articolo 113 del D.Lgs. 50/2016 (l'80% delle risorse finanziarie del fondo è ripartito tra il responsabile unico del procedimento ed i soggetti che svolgono le funzioni tecniche nonché tra i loro collaboratori);

RITENUTO, per quanto attiene alla fase di esecuzione dell'appalto, di ripartire il fondo tra i componenti del gruppo di lavoro prendendo il valore mediano del suddetto intervallo di percentuali attribuibili a ciascun componente, ad eccezione del Direttore dei Lavori (35% al posto del valore mediano pari al 40%), vista la presenza di un Direttore Operativo, al quale viene attribuito il 10% del 15% previsto per i collaboratori, ed il restante 5% al collaboratore del RUP):

- Responsabile Unico del Procedimento: 20,0%
- Direttore dei lavori: 35,0%
- Coordinatore per l'esecuzione dei lavori: 7,5%
- Collaudatore statico: 7,5%
- Collaudatore tecnico amministrativo: 15,0%
- Collaboratore del D.L.(Direttore operativo): 10,0%
- Collaboratore del RUP: 5,0%
- TOTALE: 100,0%

RITENUTO pertanto di attribuire, per la fase di esecuzione dell'appalto, i seguenti incentivi - comprensivi degli oneri previdenziali, assicurativi e assistenziali a carico dell'Amministrazione:

<i>NOME E COGNOME</i>	<i>FUNZIONE</i>	<i>IMPORTO LAV. BASE GARA</i>	<i>% FONDO</i>	<i>QUOTA DIPEND.</i>	<i>% FASE (ESECUZ.)</i>	<i>RIPARTIZ.</i>	<i>IMPORTO INCENTIVO</i>	
Luca Valeriani	Responsabile del Procedimento	€ 1.051.935,47	1,625%	80%	60%	20,0%	€ 1.640,00	
Vittorio Stazi	Direttore dei lavori	€ 1.051.935,47	1,625%	80%	60%	35,0%	€ 2.870,00	
Vittorio Stazi	Coordinatore della sic. per l'esecuz	€ 1.051.935,47	1,625%	80%	60%	7,5%	€ 615,00	
Angela D'Orso	Collaudatore statico	€ 1.051.935,47	1,625%	80%	60%	7,5%	€ 615,00	
Angela D'Orso	Collaudatore tecnico amministrativo	€ 1.051.935,47	1,625%	80%	60%	15,0%	€ 1.230,00	
Walter Reali	Collab. D.L. - Direttore Operativo	€ 1.051.935,47	1,625%	80%	60%	10,0%	€ 820,00	
Claudio Capaldo	Collaboratore del RUP	€ 1.051.935,47	1,625%	80%	60%	5,0%	€ 410,00	
						TOTALE	100,0%	€ 8.200,00

DATO ATTO, per quanto attiene invece alla fase di affidamento dell'appalto, che il Responsabile Unico del Procedimento, dalla nomina con determinazione n. G18281 del 18/12/2014, ha seguito ed espletato - senza la nomina di collaboratori - tutte le seguenti attività inerenti la fase di affidamento, che come richiamato nelle premesse hanno avuto un esteso sviluppo: predisposizione e pubblicazione degli atti a base di gara (bando, capitolato e disciplinare); attività propedeutiche all'espletamento della gara; verifica dell'aggiudicazione provvisoria, e conseguente esclusione e decadenza dell'aggiudicatario provvisorio; segnalazione di soggetto dell'aggiudicatario provvisorio all'Autorità Nazionale AntiCorruzione ai sensi dell'art.38 comma 1-ter del D.Lgs.163/2006; contenzioso promosso dal concorrente escluso presso il TAR Lazio e il Consiglio di Stato; aggiudicazione definitiva a favore dell'operatore risultato secondo in graduatoria nella procedura di gara, con atto del 08/02/2018;

CONSIDERATO che:

- alle suddette attività effettuate dal RUP inerenti la fase di affidamento, visto il periodo di espletamento, ai sensi del richiamato art.558 ter del regolamento regionale n.1/2002 va applicato l'allegato "EE" in quanto compatibile, nel rispetto delle quote di cui all'articolo 93, commi 7 bis, 7 ter e 7 quater del D.Lgs. 163/2006 (80% del fondo complessivo);
- l'allegato "EE" stabilisce la misura del fondo complessivo pari all'1,3% dell'importo lavori a base di gara compreso tra € 1.000.000 ed € 5.300.000, attribuibile al RUP per una percentuale che va dal 5% al 25%, senza specificare le aliquote di ripartizione nelle varie fasi procedurali;
- per la fase di esecuzione dell'appalto è stato attribuito al RUP il 12% (= 60% fase di esecuzione x 20% quota RUP) del fondo;
- il Regolamento regionale n.1/2002, come modificato ed integrato dalla D.G.R. n. 94 del 20/02/2018, per la fase di affidamento destina il 20% del fondo, attribuibile al Responsabile del Procedimento per una percentuale variabile tra il 55% e il 75%, e quindi complessivamente variabile tra l'11% (=20% x 55%) e il 15% (=20% x 75%);
- applicando la percentuale minima dell'11% per la fase di affidamento, e sommando la percentuale del 12% applicata per la fase di esecuzione dell'appalto, si perviene al 23% - valore rientrante nell'intervallo stabilito dall'allegato "EE" e non coincidente con il massimo applicabile;

RITENUTO pertanto di attribuire al Responsabile Unico del Procedimento ing. Luca Valeriani, per la fase di affidamento, l'incentivo - comprensivo degli oneri previdenziali, assicurativi e assistenziali a carico dell'Amministrazione - pari ad € 1.200,00, così calcolato: € 1.051.935,47 (importo lavori a base di gara) x 1,3% (percentuale fondo secondo allegato EE) x 80% (quota del fondo riservata ai dipendenti ai sensi dell'art.93 D.Lgs.163/2006) x 20% (quota per la fase di affidamento secondo nuovo R.R.1/2002) x 55% (quota minima per RUP secondo nuovo R.R.1/2002);

VERIFICATO che l'importo complessivo degli incentivi così attribuiti, pari ad € 9.400,00, trova capienza nel quadro economico del progetto esecutivo a base di gara, il quale prevede tra le somme a disposizione la voce "oneri art.92 D.Lgs.163/2006" con un importo di € 10.519,35 - pari all'1% dell'importo lavori a base di gara

D E T E R M I N A

per quanto sopra esposto, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di:

1. nominare per l'appalto dei "Lavori di consolidamento della rocca del centro storico-Ardea (RM)":
 - l'ing. Vittorio Stazi quale Direttore dei lavori, di cui all'art.130 del D.Lgs.163/2006, all'art.148 del D.P.R.207/2010 e all'art. 383 quater comma 3 lett.e) del regolamento regionale n. 1/2002 come modificato dalla D.G.R. n. 94 del 20/02/2018, in sostituzione dell'ing. Massimiliano Proietti – in precedenza nominato con determinazione n. G18280 del 18/12/2014;
 - l'ing. Vittorio Stazi quale Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, di cui all'art.89 comma 1 lett. f) del D.Lgs.81/2008 e all'art. 383 quater comma 3 lett.i) del regolamento regionale n. 1/2002 come modificato dalla D.G.R. n. 94 del 20/02/2018;
 - l'arch. Angela D'Orso quale Collaudatore statico e tecnico-amministrativo, di cui all'art.67 del D.P.R. 380/2001, all'art.216 del D.P.R. 207/2010 e all'art. 383 quater lett. l) e m) del regolamento regionale n. 1/2002 come modificato dalla D.G.R. n. 94 del 20/02/2018;
 - il geom. Walter Reali quale assistente del Direttore dei Lavori con funzione di Direttore operativo, di cui all'art.149 del D.P.R.207/2010 e all'art. 383 quater comma 3 lett.g) del regolamento regionale n. 1/2002 come modificato dalla D.G.R. n. 94 del 20/02/2018;
 - l'avv. Claudio Capaldo quale Collaboratore in supporto al Responsabile Unico del Procedimento, di cui all'art. 383 quater lett.o) del regolamento regionale n. 1/2002 come modificato dalla D.G.R. n. 94 del 20/02/2018;
2. attribuire i seguenti incentivi - comprensivi degli oneri previdenziali, assicurativi e assistenziali a carico dell'Amministrazione - ai seguenti dipendenti, nominati col presente provvedimento e con la determinazione n. G18281 del 18/12/2014:

<i>NOME E COGNOME</i>	<i>FUNZIONE</i>	<i>IMPORTO LAV. BASE GARA</i>	<i>% FONDO</i>	<i>QUOTA DIPEND.</i>	<i>% FASE</i>	<i>RIPARTIZ.</i>	<i>IMPORTO INCENTIVO</i>
Luca Valeriani	Responsabile del Procedimento	€ 1.051.935,47	1,300%	80%	20% (AFFIDAM.)	55,0%	€ 1.200,00
Luca Valeriani	Responsabile del Procedimento	€ 1.051.935,47	1,625%	80%	60% (ESECUZ.)	20,0%	€ 1.640,00
Vittorio Stazi	Direttore dei lavori	€ 1.051.935,47	1,625%	80%	60% (ESECUZ.)	35,0%	€ 2.870,00
Vittorio Stazi	Coordinatore della sic. per l'esecuz	€ 1.051.935,47	1,625%	80%	60% (ESECUZ.)	7,5%	€ 615,00
Angela D'Orso	Collaudatore statico	€ 1.051.935,47	1,625%	80%	60% (ESECUZ.)	7,5%	€ 615,00
Angela D'Orso	Collaudatore tecnico amministrativo	€ 1.051.935,47	1,625%	80%	60% (ESECUZ.)	15,0%	€ 1.230,00
Walter Reali	Collab. D.L. - Direttore Operativo	€ 1.051.935,47	1,625%	80%	60% (ESECUZ.)	10,0%	€ 820,00
Claudio Capaldo	Collaboratore del RUP	€ 1.051.935,47	1,625%	80%	60% (ESECUZ.)	5,0%	€ 410,00
TOTALE							€ 9.400,00

3. notificare il presente atto ai suddetti dipendenti.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notificazione.

Il Soggetto attuatore
Ing. Wanda D'Ercole